



Decreto Rep. 1301/2013 Prot. n. 29613
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1.7

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamento didattico di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua (LM-57), emanato con decreto rettorale rep. n. 1540 dell' 11 giugno 2008, prot. 33007;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica al su citato ordinamento deliberato dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale nel Consiglio del 6 febbraio 2013 e dal Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata – FISPA nel Consiglio del 25 febbraio 2013, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013, con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR in accordo con la rispettiva Struttura competente, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra indicato, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visti i rilievi formulati dal CUN sul suddetto corso di studio nella seduta del 27 marzo 2013 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 8324 del 5 aprile 2013;

Vista la richiesta di valutazione del suddetto corso adeguato trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 24048 del 17 aprile 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 23 aprile 2013;

Visto il decreto del MIUR del 3 maggio 2013, trasmesso con prot. n. 10420, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- Scienze della formazione continua

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 15 maggio 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Nome del corso	Scienze della formazione continua <i>adeguamento di: Scienze della formazione continua (1326124)</i>
Nome inglese	Life-long education sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU1982
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze della formazione continua (PADOVA cod 63452)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	25/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, operando nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti e ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente, devono aver acquisito:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- * conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- * avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono prevalentemente in istituzioni ed enti pubblici e privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc), oltre che in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché nei servizi formativi della Pubblica Amministrazione. Gli utenti principali della formazione continua sono giovani e adulti occupati/disoccupati/inoccupati, anche coinvolti in contesti di apprendimento non formali ed informali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il passaggio dalla normativa per i corsi di laurea della 509 a quella della 270 è stato una feconda occasione per ripensare il curriculum della laurea magistrale in Scienze della Formazione Continua.

- Si sono raggruppati gli insegnamenti in cinque grandi aree tematiche funzionali (Pedagogia e Psicologia della formazione continua; Sociologia delle organizzazioni e del lavoro; Politiche, economia, etica della formazione continua; Analisi, progettazione, metodologie e tecniche degli interventi formativi; Valutazione del potenziale, delle competenze e della qualità delle organizzazioni);
- si è rivista la tipologia dei corsi e degli esami. Il numero degli esami ha così potuto venire mantenuto in 10 unità; e si è potuto organizzare un corso seminariale altamente specializzante (5 CFU) dedicato a "Strategie di ricerca-intervento nelle organizzazioni";
- si è dotata ogni area tematica funzionale di attività laboratoriali progettate di intesa tra tutti i docenti afferenti a quell'area;
- si è meglio "specializzato" il curriculum ai fini dei risultati di apprendimento attesi che risultino strategici in ordine alle professionalità e agli ambiti occupazionali cui il corso prepara.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La riprogettazione si è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti e con una marginale integrazione di docenti disponibili nell'Ateneo con il quale il CdS è stato progettato.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenze con standard europei. Per la sua peculiare struttura ci sono ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS interateneo con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Venezia. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea persegue gli obiettivi di:

- * preparare specialisti della formazione continua e degli interventi formativi rivolti agli adulti nei campi della formazione professionale continua, dell'educazione degli adulti, dell'apprendimento e riqualificazione delle risorse umane;
- * preparare figure professionali altamente qualificate in grado di progettare e gestire azioni di selezione e di orientamento delle risorse umane, di bilancio delle competenze, di valutazione del potenziale e degli interventi formativi e della qualità delle organizzazioni;
- * preparare professionisti capaci di operare con più registri disciplinari, e per questo particolarmente idonei al compito di scegliere e gestire le metodologie e le tecnologie più appropriate agli interventi formativi sia in presenza che a distanza, che vengono erogati dalle organizzazioni (impresa, settore pubblico, agenzie formative) per i differenti livelli professionali e manageriali.

In ordine a questi obiettivi, il corso fornisce:

* solide conoscenze nei campi delle Scienze dell'Educazione e delle teorie della formazione, con particolare riguardo alla specificità della psicologia e della sociologia dell'apprendimento in età adulta e nella prospettiva dell'integrazione della formazione formale, non-formale e informale;

* conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione dei processi formativi, della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;

* avanzate conoscenze delle dimensioni etiche, economiche, giuridiche e politiche delle azioni di formazione continua nelle aziende e nelle organizzazioni e dei relativi quadri legislativi: europeo, nazionale e regionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- * un dominio superiore delle conoscenze delle differenti scienze dell'educazione e della formazione, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento adulto
- * mature conoscenze degli approcci e dei modelli di progettazione, gestione e valutazione degli interventi di formazione continua

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di project work e stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- * Avanzate capacità di rilevare i bisogni formativi delle risorse umane nelle organizzazioni (imprenditoriali, pubbliche, di terzo settore, ecc.) e nel territorio attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di orientamento, di analisi dei bisogni e di valutazione e bilancio delle competenze
- * solide e fondate capacità di costruire e applicare metodi e strumenti di progettazione, gestione e valutazione di progetti e interventi formativi rivolti sia ai singoli sia alle organizzazioni
- * padronanza dei metodi di analisi delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione
- * creativa ed efficace iniziativa di produrre sinergie e gestire le relazioni con le imprese, le istituzioni, i gruppi di interesse e professionali, con gli erogatori di formazione locali, pubblici e privati

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * autonoma e pertinente maturità di giudizio in ordine alle dimensioni etiche, economiche, giuridiche e politiche coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi di formazione continua
- * sicura conoscenza dei contesti operativi e dei differenti livelli legislativi: locale, nazionale ed europeo
- * creativa gestione delle tecniche di problem solving e di decision making

Abilità comunicative (communication skills)

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * buone capacità di comunicare e creare reti con gli operatori della formazione continua sul territorio
- * sicura padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza
- * abilità nel coordinamento e nella guida di team educativi multidisciplinari

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * matura capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- * pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- * abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19. Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche, filosofico-antropologiche, economiche e giuridico-politiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica - obbligatoria in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica, sia di analisi di casi concreti e di problemi specifici dei processi e delle organizzazioni della formazione continua. In ogni caso deve trattarsi di prova accademicamente matura e validata, dare prova di conoscenza della letteratura scientifica fondamentale sul problema affrontato; anche le eventuali parti empiriche dovranno essere articolate con robusta tessitura concettuale e metodologica.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel Corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione Continua potranno svolgere attività di progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua, di elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti, di aggiornamento professionale e di riqualificazione delle risorse umane nei differenti ambiti delle imprese e delle organizzazioni, di progettazione di modelli e interventi di formazione continua interculturale.

Le competenze dei laureati possono essere proficuamente utilizzate negli enti di formazione, ricerca e consulenza; nelle imprese; negli enti pubblici dei differenti settori dei servizi (sanità, istruzione, formazione professionale); negli enti non-profit.

I ruoli professionali corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori (Isfol) e fanno riferimento alle professioni previste nelle classificazioni Istat di: Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare (2.6.5.3), che svolgono, coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione, imprese e organizzazioni - come ad esempio le professioni di Esperto di processi formativi, Coordinatore di settore nella formazione, Coordinatore progettista nella formazione; Consiglieri d'orientamento (2.6.5.4.0), che valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mondo del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale - come ad esempio la professione di Orientatore scuola lavoro; Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1.), che si occupano della selezione e del reclutamento del personale, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere e degli investimenti in formazione - come ad esempio le professioni di Analista orientatore o Consulente di carriera; Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0), che informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili, raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative, li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro, propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro, li collocano secondo le disposizioni di legge - come ad esempio le professioni di Tecnico dell'inserimento lavorativo o Orientatore intervistatore in ufficio di collocamento. Come posizione apicale di sviluppo di carriera, si trova la professione di Dirigente del dipartimento risorse umane, in azienda o ente pubblico o privato, che dirige e coordina i percorsi di carriera e i programmi di reclutamento e formazione del personale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	54	28
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	36	-
Discipline giuridiche, economiche e politiche	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 108
----------------------------------------	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		16	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	25 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	85 - 168

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-FIL/03 M-PED/01 M-PED/03 M-PED/04 M-PSI/06 SPS/09)

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti.

Con l'inserimento del SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) si intende offrire allo studente la possibilità di ulteriori approfondimenti nel campo della formazione degli adulti.

Con l'inserimento del SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) si intende offrire la possibilità di ulteriori approfondimenti nel campo delle moderne tecnologie dell'apprendimento adulto.

Con l'inserimento del SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) ci si propone di consentire approfondimenti ulteriori nel campo della valutazione dei processi di apprendimento adulto.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/03 (Filosofia morale) si vuole offrire la possibilità di ulteriori approfondimenti nel campo dell'etica sociale e dei rapporti fra etica ed economia.

Con l'inserimento del SSD M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) si intende offrire l'opportunità di ulteriori approfondimenti nel settore della psicologia delle organizzazioni.

Con l'inserimento del SSD SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro) si intende offrire la possibilità di approfondimenti ulteriori nel campo delle teorie sociologiche maggiormente rilevanti e funzionali all'analisi del mercato del lavoro.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2013